

Politica

I 302 cambi di casacca in Parlamento

Il picco toccato in prossimità del voto sul Colle. In arrivo uno stop: così cambieranno le regole

MILANO Un freno al «trasformismo», che in questa legislatura ha raggiunto livelli molto alti: tra Camera e Senato è stato appena sfondato il muro dei 300 cambi di casacca (302 per la precisione). E a breve, dopo le limitazioni imposte a Palazzo Madama, anche a Montecitorio saranno approvate modifiche al regolamento (quello attuale risale addirittura al 1971) per contrastare il fenomeno.

Dal marzo 2018, ben 143 deputati e 70 senatori hanno indossato un abito politico diverso da quello grazie al quale erano stati eletti: il recordman è il senatore sardo Gianni Marilotti, eletto con il M5S, che dopo un lungo peregrinare tra gruppo Misto, Autonomie, Europeisti è poi atterrato nel Pd totalizzando ben 5 cambi di casacca. Ci sono poi la deputata Maria Teresa Baldini (a quota 4), che partendo da Fratelli d'Italia è arrivata ad Italia viva (previ passaggi in Forza Italia e

Coraggio Italia). La performance di Baldini è eguagliata dal senatore Saverio De Bonis: eletto nel M5S, ora è con Berlusconi. Tre i partiti diversi, invece, per la deputata Michela Rostan, così come la senatrice ex fedelissima del Cavaliere Mariarosaria Rossi e il senato-

re «anti Schettino» Gregorio De Falco, fu colpaccio elettorale del Movimento.

Tra dicembre e febbraio, con l'avvicinarsi del voto per il Colle, secondo un accurato report di **Openpolis**, il fenomeno trasformismo ha registrato una brusca accelerata, con 31

cambi di casacca. L'analisi, nel lungo periodo, evidenzia come M5S, Forza Italia e Pd siano le forze politiche più danneggiate dal fenomeno. Sebbene infatti tutti i gruppi parlamentari abbiano registrato movimenti sia in entrata che in uscita, questi tre partiti ad og-

gi sono gli unici che hanno visto una riduzione dei propri

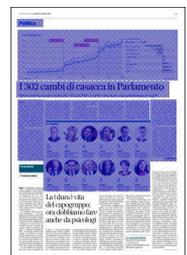
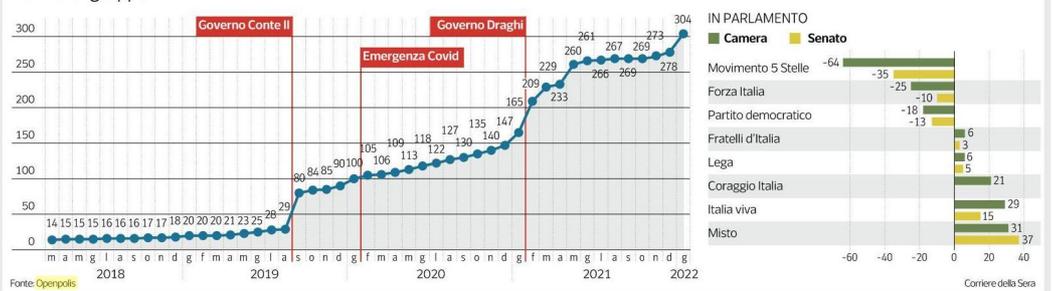
ranghi rispetto al 2018. Da notare che nelle ultime settimane queste 3 forze politiche hanno vissuto passaggi differenti. Rispetto all'ultimo aggiornamento del database di **Openpolis**, «il M5S si è ulte-

riormente ridotto di numero: sono infatti diventati 99 i deputati e i senatori che hanno lasciato i pentastellati (o sono stati espulsi) dall'inizio della legislatura mentre il Pd invece è rimasto stabile (35 parlamentari in meno rispetto a marzo 2018) e Forza Italia, pur rimanendo il secondo partito più colpito dagli abbandoni, ha recuperato 3 parlamentari».

Un fenomeno che, dopo il record della precedente legislatura in cui si arrivò a 569 cambi di casacca, si conferma quindi allarmante in Parlamento. E ora sembra proprio giunto il momento di un giro di vite, con una proposta bipartisan firmata da Emanuele Fiano (Pd) e Simone Baldelli (FI). I deterrenti in sintesi: chi cambia la casacca perde gli incarichi. Cambierà, inoltre, la ripartizione dei finanziamenti dei gruppi parlamentari.

Claudio Bozza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cambi di gruppo



La classifica



5

i cambi
fatti dal senatore
Giovanni Marilotti,
ex M5S ora del Pd



4

i cambi
fatti dalla deputata
Maria Teresa
Baldini, ex Fdl ora Iv



4

i cambi
fatti dal senatore
Saverio De Bonis,
ex M5S ora in FI



3

i cambi
fatti dalla deputata
Michela Rostan, ex
Pd ora nel Misto



3

i cambi
fatti dal deputato
Claudio Pedrazzini,
ex FI ora nel Misto



3

i cambi
fatti dal deputato
Gianluca Rospi, ex FI
ora Coraggio Italia



3

i cambi
fatti dal senatore
Gregorio De Falco,
ex M5S ora Misto



3

i cambi
del senatore Raf-
faele Fantetti, ex Pdl
ora Coraggio Italia



3

i cambi
fatti dal senatore
Andrea Causin, ex FI
ora Coraggio Italia



3

i cambi
fatti dalla senatrice
Mariarosaria Rossi,
ex FI ora in CI



3

i cambi
fatti dalla senatrice
Rosa Silvana Abate,
ex M5S ora Misto



3

i cambi
fatti dalla senatrice
Luisa Angrisani, ex
M5S ora Alternativa